Carissimi Amici,

Un saluto fraterno da Lomé ! Vorrei invitarvi ad un viaggio missionario! Insieme, per strade polverose, in terra battuta, o asfaltate ma magari piene di buche, faremo centinaia di chilometri per visitare le comunità che mi sono state affidate nel mio ministero missionario.
Lasciamo Lomé, la capitale del Togo, e ci spostiamo all'interno del paese: a un'ottantina di chilometri, dopo due ore e mezza di viaggio arriviamo a Tabligbo: é una cittadina importante perché c'é una fabbrica di cemento che dà lavoro a tanta gente. La comunità cristiana é fiorente e ricca di iniziative. Dal centro ci posssiamo inoltrare nella savana e incontrare decine di villaggi con la piazza del mercato settimanale come luogo d'incontro e appuntamento da non mancare! Molte casette sono in terra battuta, con tetto di paglia o di lamiera per chi é più fortunato, una scuola, più o meno nelle stesse condizioni, é sempre presente. Manca l'elettricità, per l'acqua ci sono dei pozzi comunitari e ogni giorno ci sarà il rito della processione per prendere l'acqua e portarla a casa con dei grossi catini da mettere sulla testa.
Ci sono piccole comunità cristiane che i confratelli visitano regolarmente perche possano crescere nella fede e divenire fermento di vita nuova, là nel villaggio.
Riprendiamo la strada verso Asrama: partendo da Lomé, avremo bisogno di tre ore di viaggio, per gli ultimi trenta chilometri ci vorrà almeno un'ora cercando di superare buche e pozzanghere senza troppi danni per l'auto e le nostre schiene! Troveremo lungo la strada almeno una ventina di chiesette o capannoni per la preghiera: sono le sette che pullulano all'infinito causando nella gente confusione senza una capacità di saper distinguere e discernere. E' il più grosso problema al momento: per tanti, andare in una chiesa o in un'altra é la stessa cosa. Vorrei portarvi a Tetetou: un villaggetto a una ventina di chilometri da Asrama: la strada prosegue verso il Benin. Resteremo incantati davanti ad una grande cappella dedicata a Santa Giuseppina Bakita, la santa sudanese, vissuta per anni in Italia a Schio (VI). Fuori della chiesa, un'enorme statua della Bakita ma la comunità é ancora all'inizio: una ventina di persone, tutto compreso! Il mezzo di trasporto più comune é la moto/taxi: comunemente chiamata: dzemidjan. Oltre il conducente, ci saranno sempre due o tre persone, magari quattro: così si paga di meno e le spese sono condivise! E quanti di questi dzemidjan sfilano a velocità folli con un bidone di cinquanta litri per il commercio della benzina tra i due paesi: Togo/Benin: un pò di contabbando per vivere!
Il nostro viaggio continua verso il Nord del Togo: arriveremo fino a Kara a cinquecento Km dalla capitale, e passeremo la frontiera del Togo inoltrandoci nel Benin e precisamente nella diocesi di Djougou: la prima comunità che ci attende é Toko Toko. Ci saranno volute otto ore per arrivarci! Qui siamo in zona musulmana, non ci sono grosse comunità cristiane ma una presenza discreta, fatta di tolleranza e di condivisione. Il seme del vangelo sta dando i primi frutti, poco a poco, grazie alla grande passione missionaria del Vescovo del luogo: Mons. Paul Vieira. E' l'anima della crescita della diocesi in un ambiente quasi totalmente islamizzato.
A più di 100 chilometri troveremo Manigri: la seconda comunità comboniana aperta l'8 dicembre 2010. C'é un pò più di vita cristiana in questo centro, ma se percorriamo le due assi del lavoro pastorale dei confratelli, troveremo che c'é ancora un immenso lavoro per far giungere la Buona Notizia del Vangelo. Incontreremo villaggi dove non c'é nessun cristiano, solo musulmani!
Vorrei raccontarvi anche di Mafi Kumase: un piccolo centro, a qualche ora di distanza da Lomé: qui abbiamo passato la frontiera e siamo in Ghana, un grande Paese che sta vivendo una primavera democratica interessante e fruttuosa. A Mafi, la comunità comboniana segue un'immensità di villaggi, più di sessanta, per accompagnare il cammino cristiano. Sono i primi passi in un ambiente influenzato tantissimo dalle sette e dalle chiese protestanti.
Viaggiamo su piccoli sentieri all'interno della savana, per incontrare delle scuolette con tetto di paglia senza muri, così passa aria, ma che diventano luoghi d'incontro, di crescita, di emancipazione.
Questa é la nostra vita missionaria: se siamo qui é per stare con questa gente che amiano e per cui ci impegnamo nell'annuncio del Vangelo, per condividere la stessa fede, per gustare

insieme la Parola che cambia e trasforma la vita. E' per il Vangelo, che si cerca di dare una mano nello sviluppo, nelle scuole, nella salute per un domani più bello.
Io direi che questo é Natale: quello vero, dove nel silenzio della notte, senza luci lampeggianti, senza grandi cose, ci si rende conto che il dono di una Buona Notizia, Cristo Signore, irrompe nella nostra storia quotidiana!
Grazie per avermi accompagnato in questo viaggio che ripeto più volte all'anno per seguire e accompagnare i confratelli comboniani che lavorano in queste località del Togo, del Ghana e del Benin. Ho scelto di condividere con voi l'esperienza dell'Africa "profonda" lasciando ad una prossima puntata di raccontarvi della nostra presenza nelle tre capitali: Lomé, Cotonou e Accra: un'altra pagina di vita missionaria piena di vitalità e di sviluppo.
Vi ringrazio di cuore per la vostra amicizia, per tutto quello che fate per la missione: la vostra preghiera e il vostro aiuto che mi permettono di far fronte alle esigenze del nostro lavoro pastorale a servizio di questa gente amata.
Vi sono vicino con la preghiera e vi auguro di cuore Buon Natale nelle vostre famiglie, Buon Anno: sia ricco di speranza e fiducia in Colui che viene!
Fraternamente,

Natale 2012 P. Girolamo



Con i giovani confratelli comboniani : Buon Natale e Buon Anno !!!!!

P. Girolamo Miante
Missionnaires Comboniens
07 BP 12777 Lomé (Togo)
00 228 22 25 92 07
E mail: gmiante@yahoo.fr